



Decreto Dirigenziale n. 180 del 08/05/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" DEL COMUNE DI CASTEL BARONIA (AV) - CUP 6238.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 199484 del 14/03/2012 il Comune di Castel Baronia (AV) - con sede in Via Regina Margherita 1- ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Piano Urbanistico Comunale"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito dall'Arch. Gabriele Cozzolino, dalla Dr.ssa Gemma D'Aniello e dalla Dr.ssa Lucilla Fusco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/02/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a.1 inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione (preferibilmente al Capo I del Titolo II) una sezione relativa alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a Valutazione di Incidenza tutte le opere che possano avere incidenze significative sulla ZPS "IT 8040022 "Boschi e sorgenti della Baronìa" tenuto conto degli obiettivi di conservazione della stessa. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nella Zona di Protezione Speciale e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche e biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti la ZPS stessa nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
- a.2 con riferimento alla zona del PUC individuata come ZTO D4 "Cave estrattive esistenti", integrare l'art. 35 delle Norme Tecniche di Attuazione con l'esplicita indicazione che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici mediante piantumazioni di essenze vegetali coerenti e compatibili con il contesto territoriale di riferimento e con lo smantellamento e/o demolizione di tutte le eventuali strutture realizzate nell'area di cava (locali di ufficio, parcheggi, servizi igienici);
- a.3 con riferimento al territorio comunale interessato dal sito della Rete Natura 2000 "ZPS IT 8040022 Boschi e sorgenti della Baronìa", nelle zone territoriali omogenee di tipo E (agricole) di cui all'art. 37 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano, è necessario garantire la conformità con quanto stabilito dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania, parte integrante del Piano Territoriale Regionale, al paragrafo 6.3.1 "Indirizzi di carattere generale di salvaguardia del territorio rurale aperto". In particolare il succitato articolo 37 delle NTA andrà integrato con indicazioni riferite alla necessità di prevedere che l'edificabilità del territorio rurale e aperto sia strettamente funzionale all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale, esercitata da imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228. Inoltre i fabbricati dovranno essere commisurati alla capacità produttiva del fondo e delle colture praticate come comprovate da piani di sviluppo aziendale presentati da imprenditori agricoli a titolo principale e redatti a cura di un tecnico abilitato. La realizzazione del piano di sviluppo aziendale e' garantita da una apposita convenzione, da registrare e trascrivere a spese del richiedente e a cura del Comune, che stabilisca in particolare l'obbligo per il richiedente:
 - di effettuare gli interventi previsti dal piano di sviluppo aziendale, in relazione ai quali e' richiesta la realizzazione di nuove costruzioni rurali;
 - di non modificare la destinazione d'uso agricola delle costruzioni esistenti o recuperate necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse per il periodo di validità del programma;
 - di non modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali eventualmente da realizzare, per almeno 20 anni dall'ultimazione della costruzione;
 - di non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le stesse;
 - di rimuovere gli annessi agricoli al termine della validità del piano di sviluppo aziendale, in mancanza di sue proroghe o dell'inserimento degli annessi in un nuovo piano di sviluppo aziendale.

Si raccomanda di verificare l'opportunità di ampliare tale ultima prescrizione anche alle zone territoriali omogenee di tipo E ricadenti nella restante parte del territorio comunale.

- b. che l'esito della Commissione VIA/VI/VAS come sopra riportato è stato comunicato al proponente Comune di Castel Baronia con nota prot. regionale n. 204938 del 20/03/2013;
- c. che il Comune di Castel Baronia (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri istruttori dovuti per le procedure di valutazione ambientale, determinati con D.G.R.C. n. 683/2010, come da versamento acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n. 436591 del 06/06/2012;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/02/2013, relativamente al "*Piano Urbanistico Comunale*" proposto dal Comune di Castel Baronia (AV) - con sede in Via regina Margherita 1 - con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1.1 inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione (preferibilmente al Capo I del Titolo II) una sezione relativa alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a Valutazione di Incidenza tutte le opere che possano avere incidenze significative sulla ZPS "IT 8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia" tenuto conto degli obiettivi di conservazione della stessa. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nella Zona di Protezione Speciale e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche e biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti la ZPS stessa nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
 - 1.2 con riferimento alla zona del PUC individuata come ZTO D4 "Cave estrattive esistenti", integrare l'art. 35 delle Norme Tecniche di Attuazione con l'esplicita indicazione che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici mediante piantumazioni di essenze vegetali coerenti e compatibili con il contesto territoriale di riferimento e con lo smantellamento e/o demolizione di tutte le eventuali strutture realizzate nell'area di cava (locali di ufficio, parcheggi, servizi igienici);
 - 1.3 con riferimento al territorio comunale interessato dal sito della Rete Natura 2000 "ZPS IT 8040022 Boschi e sorgenti della Baronia", nelle zone territoriali omogenee di tipo E (agricole) di cui all'art. 37 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano, è necessario garantire la conformità

con quanto stabilito dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania, parte integrante del Piano Territoriale Regionale, al paragrafo 6.3.1 "Indirizzi di carattere generale di salvaguardia del territorio rurale aperto". In particolare il succitato articolo 37 delle NTA andrà integrato con indicazioni riferite alla necessità di prevedere che l'edificabilità del territorio rurale e aperto sia strettamente funzionale all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale, esercitata da imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228. Inoltre i fabbricati dovranno essere commisurati alla capacità produttiva del fondo e delle colture praticate come comprovate da piani di sviluppo aziendale presentati da imprenditori agricoli a titolo principale e redatti a cura di un tecnico abilitato. La realizzazione del piano di sviluppo aziendale e' garantita da una apposita convenzione, da registrare e trascrivere a spese del richiedente e a cura del Comune, che stabilisca in particolare l'obbligo per il richiedente:

- di effettuare gli interventi previsti dal piano di sviluppo aziendale, in relazione ai quali e' richiesta la realizzazione di nuove costruzioni rurali;
- di non modificare la destinazione d'uso agricola delle costruzioni esistenti o recuperate necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse per il periodo di validità del programma;
- di non modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali eventualmente da realizzare, per almeno 20 anni dall'ultimazione della costruzione;
- di non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le stesse;
- di rimuovere gli annessi agricoli al termine della validità del piano di sviluppo aziendale, in mancanza di sue proroghe o dell'inserimento degli annessi in un nuovo piano di sviluppo aziendale.

Si raccomanda di verificare l'opportunità di ampliare tale ultima prescrizione anche alle zone territoriali omogenee di tipo E ricadenti nella restante parte del territorio comunale.

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente Comune di Castel Baronia (AV) - con sede in Via regina Margherita 1;
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente.
5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri